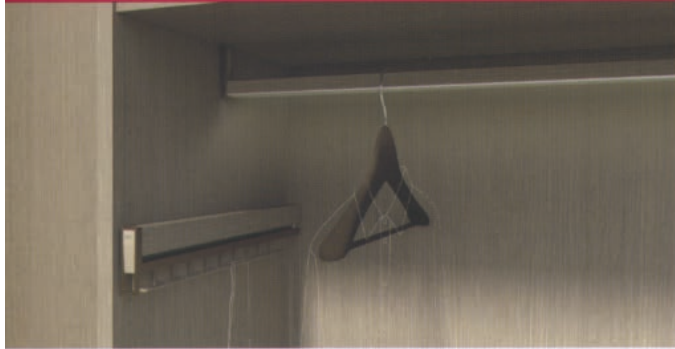


DOSSIER *Compo Mobili*



F U R N T U R E
C O M P O N E N T S



78
2015

M
MARKET
MOVING

FURNITURE
DESIGN

attenta alla qualità ed alle specificità dei materiali, rispettosa dell'ambiente, volta ad offrire una risposta che incessantemente tende a plasmarsi sulla base di reali desideri e necessità dell'uomo. Dunque ecco perché è indispensabile che ogni componente per mobili, perfino quelli che ad una prima occhiata risultano invisibili, possano dirsi di design ed ecco motivata l'esigenza dei produttori che, attenti ai bisogni del pubblico e con lo sguardo volto verso il fu-

turo, utilizzano componenti di design per la realizzazione dei loro complementi d'arredo e non solo.

Simone Micheli ha fondato l'omonimo Studio d'Architettura nel 1990 e nel 2003 la società di progettazione "Simone Micheli Architectural Hero" con sede a Firenze, Milano, Dubai e Rabat. È curatore di mostre tematiche, "contract" e non solo, nell'ambito delle più importanti fiere internazionali di settore.

La sua attività professionale si articola in plurime direzioni: dall'architettura all'architettura degli interni, dal design al visual design passando per la comunicazione; le sue creazioni, sostenibili e sempre attente all'ambiente, sono connotate da forte identità e unicità. Numerose sono le sue realizzazioni per pubbliche amministrazioni e per importanti committenze private connesse al mondo residenziale e della collettività.
www.simonemicheli.com



Exploding Chairs di Simone Micheli per Nieder
Exploding Chairs by Nieder, design Simone Micheli.



Cucciolo e Pisolo per Riva 1920, in foto: Swan Room, la suite progettata dall'Arch. Simone Micheli per TownHouse Duomo by SevenStars.
Cucciolo and Pisolo by Riva 1920, in the picture: Swan Room, the suite designed by Simone Micheli for TownHouse Duomo by SevenStars.



STUDIO PANZERA
EGIDIO PANZERA

Il design dei componenti per mobili: ispirazione, idee... il suo "mood" per affrontare il design di un componente per mobili

In generale, io penso alla progettazione come la narrazione di un'idea che nasce dalla ricerca costante dei limiti, questi possono essere relativi ad uno spazio, ad un oggetto o ad un pensiero.

Tate narrazione è ricerca, creatività e disegno, svela emozioni, bellezza e funzionalità. Questo pensiero è comune a tutti gli ambiti progettuali nei quali, con un team multidisciplinare, il mio studio interviene: progettazione architettonica, interiors e design industriale.

Nell'ambito dei componenti, ogni singolo progetto è un percorso appassionato che si affronta insieme all'azienda committente. È necessario studiarne le tecnologie, il know-how e il mercato. Solitamente la ricerca progettuale si spinge fino a trovare

delle soluzioni trasversali, utili a dare risposte diverse in contesti diversi; il prodotto deve essere flessibile e polivalente per avere appeal sia verso l'industria del mobile che verso la distribuzione e il contract; per far questo è necessaria una profonda preparazione tecnica su come si costruiscono i mobili. Il mio studio si occupa anche di ingegnerizzazione del prodotto, infatti, nella convinzione che il nostro lavoro ha molto a che vedere con la tecnica, sono autore di dieci brevetti. Io cerco i problemi, i limiti, perché in questi si celano le idee nuove, immaginando, così, "oggetti" che per le intrinseche caratteristiche funzionali, tecniche ed estetiche e nonostante siano densi di personalità, possano essere appetibili a più produttori contemporaneamente. Inoltre, disegnando materiali decorativi per l'industria del mobile o il contract di interior, svolgiamo una costante ricerca in termini tecnici, estetici e di trend; questo grazie anche a partners fornitori che eseguono costanti sperimentazioni con noi.

Che tipo di componenti disegna? Ci può fare qualche esempio di suoi progetti?

Abbiamo iniziato 14 anni fa, disegnando sistemi di accessori di alluminio per la ditta Cafim intendo sottopensili o strutture

modulari utili all'industria per realizzare cabine armadio, librerie, pareti attrezzate. In seguito abbiamo disegnato lampade e sistemi luminosi per la ditta L&S, maniglie per Pamar, ruote e piedini destinati ai letti per Stampmatic, accessori per l'armadio per Confalonieri, vetri decorati per Omnicor, e decori di mellaminici personalizzati per importanti produttori del mobile. L'ultimo prodotto disegnato per Cafim è PLUG, un sistema di porte/ante scorrevoli con telaio di alluminio connubio tra estetica, funzionalità e flessibilità di uso. Infatti le stesse porte sono pensate per poter essere utilizzate con qualsiasi meccanica di scorrimento che il mobiliere ha già a catalogo. La maniglia e il dettaglio d'unicità, s'incastano nel pannello della porta e contiene, a sua volta, un inserto che traccia un segno orizzontale sulla porta. L'inserto può essere di dimensioni e materiali diversi, in sintonia o in contrasto con il pannello stesso della porta.

FLOW, presentato all'ultimo Interzum e' il nuovo sistema di accessori per gli armadi e cabine armadio disegnato per la ditta Confalonieri. L'idea di progetto parte dalla volontà di immaginare con un'unica estetica coordinata ed armoniosa, tutti molteplici accessori presenti nell'armadio

contemporaneo. Il sistema germina dall'elemento base quale il porta grucce estraibile, costituito da due profili rettangolari e un terminale maniglia; da chiuso, un sottile taglio orizzontale accoglie gli uncini delle grucce, generando, in tal modo, un'estetica elegante e minimale. Il terminale maniglia e' il dettaglio riconoscibile del sistema, si ripete in ogni configurazione, funge da maniglia ma anche da anello porta gruccia, diviene portatubo trasversale.

Recentemente abbiamo disegnato una nuova gamma di vetri decorati DecorFlou per la ditta Omnidecor: NANTAHALA, una trama legno elegante, ampia, creata dal disegno di venature quasi stilizzate, in risposta all'esigenza di superfici "naturali" ma contemporanee, e Arabesque, dal sapore orientale e geometrico, ma che ben si adatta anche agli ambienti di tutto il mondo. Grazie alla satinatura, tecnica propria e punto di forza di OmniDecor, la superficie del vetro si impreziosisce creando effetti inaspettati di luci e ombre su una superficie altrimenti piatta e senza carattere.

Secondo lei da cosa nasce l'esigenza, da parte dei produttori di mobili di utilizzare componenti di design?

I motivi possono essere molteplici dipende dal componente. Ad esempio se parliamo di una maniglia, questa è un dettaglio importante su un mobile di design, è come un'impuntura su un abito sartoriale da uomo o l'accessorio per una donna elegante. Oppure altre volte, la sua presenza può essere celata, diviene la soluzione tecnica dietro la quale ruota l'estetica di un mobile, di un complemento. Per come immagino il mio lavoro, anche un componente tecnico non visibile che permetta nuove soluzioni estetiche e nuove modellistiche, è un oggetto di design "bello". In altri casi i componenti possono essere lo scheletro portante di un prodotto di design e in quanto tale influenzano l'estetica dello stesso ne esaltano le proporzioni, le finiture, le funzioni. Il design di materiali decorativi come laminati, melaminici, vetri o altro hanno evidentemente un'influenza sull'estetica del prodotto finale.

Egidio Panzera architetto e designer, è nato a Messina nel 1974 e si è laureato in architettura nel 2000. Lo Studio Panzera nasce a Seregno (Italia) nel 2002 e lavora tra Milano, Mosca e Singapore. E' specializzato nel design industriale e nella progettazione di spazi residenziali e commerciali, di uffici e aree espositive. Un team multidisciplinare si occupa di ogni fase della progettazione, dal concept all'ingegnerizzazione. È titolare di 10 brevetti d'invenzione. Ha partecipato a diversi concorsi di design e architettura ricevendo menzioni e premi. I suoi lavori sono pubblicati in importanti riviste del settore. Lo studio collabora con prestigiose aziende della scena internazionale come: Arca Horn, Billiani, Cafim, Confalonieri, Del Tongo, Ewins, F2Form, L&S, Metalmobil_IFI, MrDoors, Noteborn, Omnidecor, Pamar Italia, Porada, Rillessi, Sa- cea, Scholtes, Indesit Company, SofiaDoors, Stampmatic, Wudesto, Wurth.
www.egidiopanzera.it



Sistema di telai di alluminio per porte/ante scorrevoli Plug di Cafim Idesign: Studio Panzera. PLUG, a sliding door system with aluminium frame by Cafim and designed by Studio Panzera.



Flow Idesign: Studio Panzera, linea di accessori per armadi e la cabine armadio, Confalonieri. Flow, accessory system for closets and walk-in closets designed by Studio Panzera for Confalonieri.



Nantahala, collezioni di vetri decorati con satinatura, Omnidecor Idesign: Studio Panzera. Nantahala, decorated glass by Omnidecor Idesign: Studio Panzera.



VEGNI DESIGN
GIANCARLO VEGNI

Il design dei componenti per mobili: ispirazione, idee... il suo "mood" per affrontare il design di un componente per mobili

Spesso quando si sente parlare di design lo

stereotipo più diffuso in cui si tende ad imbattearsi ancora oggi è quello che descrive un oggetto come bellissimo ma poco pratico, se non addirittura scomodo da utilizzare. Non c'è niente di più lontano dall'approccio di un buon design, perchè il nostro lavoro deve tenere conto di regole precise da rispettare: ergonomia, studio della forma e delle corrette proporzioni, funzione, integrazione, comfort, una approfondita conoscenza dei materiali e delle tecniche di lavorazione. Il risultato finale deve soddisfare ognuna di queste regole, altrimenti

significa che non si è fatto un buon lavoro e si dà forza ad un'idea di design che è uno stereotipo lontano e sbagliato dall'essenza reale che disciplina il nostro settore. Un componente non è diverso dagli altri elementi riconosciuti come più tradizionali del design, per cui una maniglia deve essere confortevole tanto quanto deve esserlo una seduta, facendo i dovuti distinguo. Poi è sempre forte una tendenza all'innovazione, alla voglia di stupire, scoprire e sperimentare. Non sempre è possibile conciliare il tutto ma è il nostro principale modo di